

quando dice da buono e fedele seguace di Epicuro, che si tiene lontano dai vizi, che conducono a rovina, intende a purgare l'animo suo e ad estirparne i difetti mediocri (nei sparsi in un bel corpo) e che riposando nel suo letticcicciolo e anche passeggiando in pubblico esamina in che cosa possa migliorar se stesso. Avanti: e seguace d'Epicuro noi lo riconosciamo maestro di *fortezza*, di *sapienza* e di *fede* — che « anche l'epicureo sa guardare in viso la morte e uscir di travaglio con *stabile fermezza d'animo* » (2) che « per la *sapienza*, dice Epicuro, il savio vive senza paura nè degli uomini e degli Dei, come quello che è il maggiore dei beni e madre di tutte le virtù » (notisi che Epicuro prendendo la virtù in senso largo la confondea con la sapienza); e finalmente perchè « la fede, dice ancora Epicuro, è necessaria alla quiete dell'animo. » Quindi Orazio è forte e, pien di coraggio, e pugna nell'esercito di Bruto; è saggio, e predica la virtù; ha fede come si poteva avere nei tempi in cui visse, e me lo potete ficcar tra i porci d'Epicuro figli degeneri e corrotti di un padre che

..... Saggio del buon tempo antico
chiama il secolo *sapiente* di oggi?

E per tutto quel che si è detto chiaramente si vede che in Orazio non c'è da riprendere incoerenza o ipocrisia — e in verità non so spiegarmi come in una recensione di questo stesso opuscolo la *Nuova Antologia* abbia potuto asserire che necessariamente Orazio doveva essere un tantino ipocrita per far piacere ai potenti. — Orazio il satirico? il sapiente che non ha paura nè degli Dei nè degli uomini? — e... col quale scopo? — a conseguire forse onori... ricchezze...? ma la sua fama era assicurata, glie lo dicea la sua coscienza, ed egli amava la sua villetta deliziosissima, il suo pranzo frugale —

E così ho cercato di esporre, per quanto è in me, la materia molto ben trattata dal dottissimo Dagna nel suo *elaborato* opuscolo; col quale, mediante accurati e sani ragionamenti, espressi in uno stile piano e dignitoso, come si confà a siffatti temi, e in puro e levigato italiano, riesce a spogliare il più gran lirico latino dalle vesti di stoicismo, empietà, cinismo, ipocrisia, lasciandogli soltanto quella virtuosa dell'Epicureo.

Napoli, 25 Febbraio 1890

G. CORLETO.

NUOVE PUBBLICAZIONI

La geografia e geologia dell'Africa dei professori *Taramelli* e *Bellio*, della Università di Pavia, è un lavoro di particolare interesse e d'attualità: le persone colte, il commercio, gli studiosi, l'esercito, la marina trovano un materiale utilissimo, frutto di recentissime indagini scientifiche, che certo non trovano nei libri pubblicatisi sino ad ora sull'Africa. L'opera, la prima originale italiana, che costa L. 12, è ornata di sette bellissime carte a colori, e viene a completare assai bene i *Viaggi in Africa* dell'*Hotub*, pubblicati dallo stesso editore Hoepli di Milano, e di cui uscirà prossimamente la III Parte, nonché la *Cirenaica* dell'*Haimann* e l'*Abissinia* del *Vigoni*.

Della classe: *Studi giuridici e politici* dello stesso editore Hoepli, è uscito ora il IV volume della terza edizione, interamente rifatta, del *Corso di Diritto Commerciale* del prof. *Vidari* dell'Università di Pavia; e tratta dei Contratti commerciali. (L. 12).

L'Hoepli si è fatto pure editore degli scritti lasciati dal compianto prof. *P. Merlo*, dell'Università di Pavia, e raccolti in due volumi da' suoi colleghi ed amici professori *Ramorino* e *Pullè*, sotto il titolo: *Saggi glottologici e letterari*. L'edizione elegantissima, ornata del ritratto dell'Autore, ha una dotta introduzione, nella quale il prof. *Pullè* tesse la biografia dell'Autore. (I due volumi L. 12).

AURELIO SAFFI

« Saffi, Campanella, Mario: è un fatto che questi tre uomini godono di stima e popolarità grande in Italia e che la loro parola sobria e schietta è intesa, commentata, riprodotta; è un fatto che questa stima cresce e che associazioni operaie, associazioni giovanili, e città-

(2) Apud me, dice Seneca, Epicurus est et fortis, licet manuleatus sit — Fortitudo et industria et ad bellum prompta mens quam in alle cinctos cedit. —

dini di ogni condizione fanno onore ad essi; è un fatto pur degno di considerazione che nessun altro partito estraparlamentare ha, come questi, duci così spiccati e universalmente riconosciuti... Fatti generosi e non dimenticati dalla nazione onorano la vita di Saffi, di Campanella e di Mario, e pure, rispetto alle maggiori esigenze del tempo, la loro missione non è compiuta.»

Queste parole scriveva nell'opuscolo *Uomini e Tempi*, dodici anni fa, Giovanni Bovio.

Oggi, Campanella, Mario, Saffi, tutti e tre, non sono più! Chi rimane?

Questo interrogativo vale più d'ogni più verbosa manifestazione di lutto.

E « la loro missione non è compiuta »....

I vecchi, a cui i tempi nostri recarono disillusioni molte, speranze poche, sentono dipartirsi con quegli uomini, la luce dell'ideale, che fu loro vita e conforto; i giovani, nell'universale disparire di quasi tutta ormai la generazione gloriosa che ci diede la patria, sentono quanta grave responsabilità su chi resta, e rimangono pensosi dei nuovi destini....

Ecco perchè, morto *Aurelio Saffi*, dalle più romite associazioni operaie sino al Re, dagli idealisti che lo veneravano maestro, sino agli affaristi della politica sulle cui labbra l'elogio postumo all'ammannetto di Villa Ruffi sembraci ironica o cinica bestemmia, tutti — tutti — si raccolgono intorno a quella bara, consapevoli, deploranti, che scenda con lui nel sepolcro *l'ultimo de' grandi idealisti* del 48.

Non ci uniamo a quella folla. — Noi diciamo, che la parte migliore di quell'idealismo, la parte inadempita, sopravvive e, con essa que' nomi illustri riappariranno nelle discussioni, ne' comizi, nelle costituenti di un prossimo evo. E non di Saffi e di Mazzini soltanto, ma di Carlo Cattaneo, di Giuseppe Ferrari, di Alberto Mario, di Carlo Pisacane e d'altri e d'altri — finchè « la loro missione non sia compiuta » diciamo: *non sono morti*.

Alle salme sopravvivono gli scritti, le idee, l'esempio — soprattutto l'esempio d'una vita di sacrificio costante per i propri ideali.

Quest'esempio passerà nelle nuove reclute dell'ideale: rivivrà il loro spirito nelle battaglie nove del secolo.

O illustri morti, noi vi salutiamo; più che mai rivivrete!

Il prof. *Enrico Zanoni*, autore di parecchie pubblicazioni di pregio, e, recentemente, di un saggio di filosofia della Storia « La Civiltà » è stato colto da una sventura crudele: gli è morta la madre, signora *Luigia Negri-Zanoni*. Condividiamo fraternamente il suo lutto, a cui auguriamo trovi, non diciamo conforto, ma qualche sollievo ne' geniali suoi studi.

Il prof. A. Ghisleri ringrazia quanti colleghi della stampa ed amici ebbero per lui parole di condoglianza affettuosa per la nuova sventura toccatagli, colla perdita del suo piccolo *Ugo*.

Pubblicazioni pervenute in Dono

La Riforma del Collegio Ghislieri — Memoria compilata dagli alunni — Pavia, succ. Marelli, 1890.

Cucina dei Malati Poveri — Rendiconto 1888-89 — Milano Tip. Zanaboni. Giovanni Marchesini — *Conscio ed inconscio* — Milano, Fratelli Dumolard, 1889.

Elda Giannelli — *Riflessi*, poesie — Trieste, Tipografia G. Balestra 1889 (L. 4,00).

Rag. Antonio Ferrari — *Cooperazione e risparmio*, conferenza alla Società operaia di Viadana — Mantova, G. Mondovio, 1890.

G. D. De Geronimo — *Primi versi* — Tip. Ruggiano (manca la città!). Giacinto Bianchi — *Considerazioni per una legge sugli infortuni del lavoro* — Varese Tip. Macchi e Brusa, 1890.

Paul Vibert — *Les Panoramas Géographiques* — Paris, Charles Bayle, 1890 (2 fr.)

Riccardo Pitteri — *Fiabe* — Trieste, Stab. Tip. Caprin, 1890 (2.50.)

D. N. Colajanni — *Ire e spropositi di Cesare Lombroso* — Catania, Tropea, 1890, (L. 1.00.)

G. L. Patuzzi — *Della lingua e dello stile* — Manuale per le scuole secondarie — Verona, Donato Tedeschi e Frat. 1890 (2.25.)

Annuario Scientifico ed Industriale — 2 volumi con figure — Milano, Treves edit. anno 26° 1889. Prezzo complessivo (L. 8.00.)

H. M. Stanley — *La liberazione di Emin Pascià*, con appendice sui viaggi e le avventure del *Capitano Casati* — Milano, Frat. Treves edit. (L. 1.50.)

FUSTINONI ANGELO, Gerente responsabile.

Bergamo, Stab. Fratelli Cattaneo succ. Gaffuri e Gatti